

Programmazione didattica

Materie: Italiano

Docente: prof.ssa Curatola Francesca

Anno scolastico 2018/2019

classe: II G Lattanzio

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è formata da 26 alunni, 7 ragazze e 19 ragazzi di cui uno proveniente da altro istituto, uno diversamente abile che segue la stessa programmazione della classe, uno con DSA e una con BES per i quali verrà predisposto il PDP. Gli alunni evidenziano, in generale un accettabile autocontrollo, sono disponibili alla collaborazione e la maggior parte segue le lezioni con vivo interesse. Nella sua globalità, la classe sembra anche essere rispettosa delle regole e scolarizzata. Si è instaurato, pertanto, con tutti alunni, un clima di collaborazione e di rispetto reciproci. Alcuni alunni si distinguono per diligenza e continuità nello studio e una preparazione di base più che discreta, altri invece presentano un livello di partenza più debole.

- Livello di socializzazione, di coesione interna, di maturità: la classe ha raggiunto un livello accettabile di coesione interna e il livello di socializzazione è decisamente migliorato. Quanto alla maturità, la situazione appare disomogenea: alla serietà di alcuni si contrappone la puerilità di qualche elemento, non ancora del tutto consapevole di frequentare una seconda superiore.
- Comportamenti abituali: nell'ambito della classe, quasi tutti gli alunni sono assidui nella frequenza; la maggior parte di essi è rispettosa dei regolamenti e capace di effettuare interventi pertinenti durante le lezioni. Qualche elemento, invece, pur partecipando con regolarità alle lezioni, tende a distrarsi chiacchierando con i compagni.
- Atteggiamenti verso il lavoro scolastico: la classe, nella sua globalità, sembra abbastanza puntuale nelle consegne e partecipa in modo qualitativamente rilevante alle attività scolastiche, rispondendo in modo adeguato alle indicazioni metodologiche.
- Punti di debolezza e limiti fatti registrare dalla classe: non si registrano per il momento importanti difficoltà se non l'atteggiamento un po' troppo infantile di alcuni di loro anche se ciò è comprensibile vista l'età.

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI :

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con se stessi e con gli altri;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA' DIDATTICA:

Nel piano di lavoro d'italiano della classe IIG si fa riferimento alla programmazione didattica-educativa 2018-2019 del Dipartimento di ITALIANISTICA STORICO E ANTROPICO un progetto didattico dipartimentale nel quale, in relazione alle scelte educative della scuola, alla fascia d'età degli studenti e ai bisogni comuni, vengono definiti gli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, le competenze, i contenuti minimi, i processi e le modalità comuni di verifica e valutazione.

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;

ASSE DEI LINGUAGGI

ITALIANO – PRIMO BIENNIO

FINALITA'

Le finalità specifiche dell'insegnamento dell'Italiano del primo biennio possono riassumersi in:

- potenziamento delle abilità linguistiche, come sviluppo delle competenze relative alla lettura, all'ascolto, all'oralità e alla scrittura;
- riflessione sulla lingua, come acquisizione di un metodo rigoroso di analisi della lingua e di una conoscenza riflessa del funzionamento del sistema linguistico allo scopo di rendere più consapevole il proprio uso linguistico;

- apertura alla fruizione letteraria, come maturazione di un interesse più specifico per le opere letterarie di vario genere quali rappresentazioni di sentimenti e situazioni universali.

ABILITA' LINGUISTICHE

Nell'ambito delle abilità di **ascolto e oralità** l'allievo dovrà essere in grado di:

- individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali, il punto di vista e le finalità;
- organizzare il proprio discorso in differenti situazioni comunicative usando consapevolmente i vari registri linguistici;
- praticare diversi generi di scambio comunicativo (la discussione, l'esposizione sulla base di appunti....),
- utilizzare consapevolmente le caratteristiche strutturali e testuali del parlato.

Nell'ambito **della lettura e della scrittura** l'allievo dovrà saper:

- compiere letture diversificate in rapporto a scopi diversi;
- analizzare e interpretare i testi attraverso l'individuazione delle strutture e convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
- differenziare consapevolmente nella struttura e nella forma la formulazione scritta da quella orale;
- realizzare forme di scrittura diverse in rapporto alle funzioni per accostarsi alle molteplici necessità culturali come:
 - a) appunti e verbali;
 - b) descrizioni oggettive e soggettive;
 - c) argomentazioni secondo istruzioni composite date;
 - d) scrittura di testi in altra forma (riassunti, parafrasi.....);
 - e) analisi e commenti di film.....(recensioni...);
 - f) articolo di giornale;
 - g) Saggio breve

Lo studente dovrà inoltre conoscere e saper utilizzare:

- le fasi e le tecniche del processo di composizione (articolazione, correttezza, registro della lingua)
- le funzioni e la destinazione del testo.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Nell'ambito della riflessione della lingua l'allievo dovrà conoscere:

- le regole fondamentali della grammatica;
- le caratteristiche fondamentali del testo (unità, completezza, coerenza...);
- la varietà di tipi di testo (rapporto forma/contenuto);
- varietà sociali e funzionali della lingua;
- cenni di storia della lingua.

Nell'ambito delle competenze l'allievo dovrà saper:

- analizzare correttamente la lingua e operare un confronto tra i suoi elementi fondamentali e quelli di altre lingue studiate o note;
- riconoscere la diversa utilizzazione delle medesime strutture linguistiche in diversi tipi di testo.

EDUCAZIONE LETTERARIA

Nell'ambito dell'educazione letteraria l'allievo dovrà:

- riconoscere gli aspetti formali dei vari testi letterari studiati;
- cogliere in termini essenziali il rapporto tra qualche opera e il suo contesto;
- conoscere i *Promessi Sposi* di Manzoni, opera di grande qualità artistica che ha contribuito in modo decisivo alla formazione della lingua italiana moderna e che permette la riflessione su un' ampia varietà di temi e di prospettive sul mondo.

Al termine del percorso l'allievo dovrà raggiungere in maniera progressiva e in relazione alla fascia d'età le seguenti capacità:

- analizzare e interpretare i testi anche integrando le informazioni con quelle di altre fonti;
- rielaborare il modo creativo le esperienze personali (diario, racconti...);
- formulare giudizi motivati che esplicitino il rapporto tra l'opera e l'esperienza culturale e la sensibilità individuale del lettore;
- cogliere l'interrelazione tra i contenuti del pensiero e le forme linguistiche;
- cominciare a cogliere il rapporto tra le tradizioni linguistiche, culturali e le vicende della società;
- conoscere le prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, la poesia siciliana e toscana prestilnovista.

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Saper riconoscere e decodificare messaggi impliciti ed espliciti in testi non letterari;
- Saper analizzare e commentare un testo narrativo in base alle categorie basilari della narratologia;
- Saper parafrasare, analizzare e commentare semplici testi poetici (soprattutto dell'Otto-Novecento);
- Conoscere –almeno per sommi capi- i grandi poemi epici della tradizione greca e latina;
- Saper analizzare, commentare e contestualizzare semplici testi teatrali, antichi e moderni, riconoscendo e motivando le scelte del regista;
- Conoscere i fondamenti del linguaggio cinematografico, saper apprezzare e giudicare il passaggio dal testo al film.

CAPACITA' ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO

- Capacità di organizzare un discorso seguendo un ordine logico-temporale;
- Capacità di riferire in forma chiara e comprensibile i contenuti;
- Capacità di riferire in forma discorsiva, organica e completa i contenuti di un testo;

- Capacità di attenersi alla consegna;
- Capacità di rielaborare un testo letto o ascoltato;
- Capacità di revisionare il testo scritto apportando le dovute correzioni;
- Capacità di organizzare un testo rispettandone coesione e coerenza;
- Capacità di utilizzare in forma corretta le strutture morfosintattiche e la punteggiatura;
- Capacità di rispettare l'ortografia;
- Capacità di organizzare un testo utilizzando in maniera adeguata i connettivi;
- Capacità di produrre testi di varia tipologia sulla base delle conoscenze apprese;
- Capacità di produrre testi adeguati alle diverse situazioni comunicative, sia in relazione ai contenuti che al codice lingua.

CONTENUTI

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

SECONDO ANNO

SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE: La frase semplice o proposizione – Gli elementi essenziali della proposizione: soggetto e predicato – Gli altri elementi della proposizione: attributo e apposizione – Gli altri elementi della proposizione: i complementi.

SINTASSI DELLA FRASE COMPLESSA: La frase complessa o periodo – proposizioni principali, coordinate e subordinate – la proposizione principale o indipendente – la coordinazione – la subordinazione – la proposizione subordinata condizionale e il periodo ipotetico – il discorso diretto e il discorso indiretto.

PRATICA TESTUALE: Tecniche e strategie di scrittura - i testi che bisogna saper scrivere: a) il tema scolastico e le sue varianti: il tema descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativi - b) la relazione- c) il verbale- d) l'articolo di giornale- e) testo argomentativi f) saggio breve g) i testi che rielaborano altri testi h) il riassunto, la parafrasi.

EDUCAZIONE LETTERARIA

SECONDO ANNO

POESIA LIRICA: Il linguaggio della poesia: poesia e prosa – l'aspetto metrico-strutturale – le forme della poesia lirica – l'aspetto retorico-stilistico – temi, simboli, messaggi.

EPICA: la narrazione biblica – l'epica medioevale – l'epica rinascimentale.

Le prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, la poesia siciliana e toscana preilluministica.

TEATRO: Lo spazio teatrale – il linguaggio teatrale – la tragedia – la commedia – il dramma moderno.

Si procederà alla lettura di alcuni libri di narrativa e di poesia.

Si proporranno delle uscite didattiche legate al programma.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Dopo una prima fase dedicata all'analisi della situazione di partenza degli allievi per vagliare le conoscenze e le competenze acquisite, l'insegnamento, condotto in modo tale da rinsaldare e sviluppare adeguatamente le competenze espressive dello studente, farà perno su due direzioni di intervento: la riflessione sulla lingua e la dimensione testuale dei fatti linguistici.

Per quanto riguarda la riflessione sulla lingua si procederà alla sistemazione delle conoscenze linguistiche che l'alunno già possiede, facendo leva sulle sue capacità logico-deduttive: Si partirà sia dalle singole regole per rendere esplicite forme e situazioni comunicative particolari; sia, viceversa, in modo induttivo: dal caso particolare risalire alla norma generale.

Circa l'educazione letteraria si cercherà di avviare lo studente ad analizzare, comprendere e commentare un testo poetico.

Per completare l'iter formativo, oltre al tema, si proporranno esercitazioni di vario genere: cronache, recensioni, relazioni, verbali, lettere, articolo di giornale, saggio breve.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica è il frutto della cooperazione tra docenti e allievi e rappresenta l'obiettivo documentazione del processo di apprendimento ai fini della valutazione formativa e sommativa. Essa sarà effettuata mediante verifiche di tipo oggettivo e soggettivo.

Le prove di tipo oggettivo comprenderanno questionari e prove strutturate. Le prove di tipo soggettivo comprenderanno interrogazioni, esercizi, riassunti, temi, parafrasi, relazioni.

La valutazione di fine quadrimestre terrà conto del percorso compiuto dall'allievo rilevato attraverso una pluralità di verifiche.

Il numero minimo di verifiche scritte di italiano è fissato nel numero tre, quello delle prove orali due.

In particolare con le verifiche orali si cercherà di costatare:

- se l'alunno sa esprimersi in modo corretto;
- se sa organizzare un discorso organico e compiuto su un argomento specifico;
- se ha studiato interiorizzato e personalizzato ciò che doveva studiare;
- se possiede capacità critiche e strumentali.

Per raggiungere la sufficienza l'alunno dovrà comunque dimostrare, durante l'esposizione e la discussione, di essere in grado di comunicare, cioè di raggiungere i destinatari in modo chiaro, semplice, ma corretto, di ascoltare e di tener presente nelle risposte le obiezioni postegli.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Padronanza della lingua	Conoscenza dell'argomento	Capacità di organizzare un discorso organico	Capacità critiche e strumentali
da 0 a 3	da 0 a 4	da 0 a 2	da 0 a 1

Con le verifiche scritte si cercherà di accertare:

- la correttezza grammaticale e formale della scrittura;
- l'organicità dello sviluppo dell'argomento;
- la consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni;
- la ricchezza di contenuto.

Per ottenere la sufficienza le competenze richieste per ogni tipo di traccia saranno l'aderenza, lo sviluppo e la correttezza grammaticale e lessicale.

Per una più alta valutazione saranno richieste la buona qualità delle argomentazioni, la ricchezza di conoscenze, l'assenza di errori grammaticali, la proprietà di linguaggio.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Rispondenza tra La proposta e lo Svolgimento	Ricchezza di contenuto	Correttezza formale e grammaticale	Organicità e consequenzialità
Da 0 a 2	da 0 a 3	da 0 a 3	da 0 a 2

In sede di valutazione quadrimestrale e finale, gli elementi di cui tenere conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.

Il numero minimo di verifiche scritte di italiano è fissato nel numero tre, quello delle prove orali due

INTERVENTI DI RECUPERO:

Attraverso gli interventi di recupero il docente intende rendere autonomo e abile il discente nello svolgimento delle discipline, cercando di colmare le lacune che possono essere state evidenziate durante la trattazione dei vari moduli. Si prevede di intervenire con un recupero in itinere affinché si possano rendere omogenei i livelli minimi di competenze. La classe, pertanto, parteciperà nel corso dell'anno scolastico agli specifici momenti di recupero stabiliti dal Collegio.

CORSI

Nei corsi di recupero l'azione didattica sarà metodologicamente mirata a colmare le lacune individuali.

Potranno comunque essere proposte lezioni pomeridiane comuni a più studenti, e si procederà cercando di individuare le cause dell'insuccesso per poi proporre esercizi e metodi di studio il più possibile individualmente idonei.

Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra livelli di partenza e quelli di arrivo.

Il dipartimento ha previsto l'organizzazione poi di alcuni progetti inseriti nel POF ai quali la classe parteciperà:

Progetto cinema

Biblioteca

Educazione alla salute e comportamenti a rischio

Progetto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Progetto Stelle di periferia

Solidarietà

Teatro

Mostre

Visite guidate